Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Venerdì, 25 gennaio 1935 - Anno XIII — Numero 21

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

1935

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 21 giugno 1934-XII, n. **2189**.

Estensione al comune di Lucera (Foggia) delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, e approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni medesime.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Lucera, in provincia di Foggia, diretta ad ottenere l'estensione in suo favore delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, nonchè l'approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni medesime in detto Comune;

Esaminati gli atti;

Veduti il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, in data 5 settembre 1929-VI, n. 4817, col quale furono approvati, ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1911, n. 586, i progetti generale e di stralcio dei lavori di costruzione della fognatura del comune di Lucera, redatti, sotto la data del 16 marzo 1929, dall'ingegnere Federico Sabelli;

Veduti i pareri favorevoli espressi ai termini dell'art. 2 della legge 18 luglio 1911, n. 799, dal Consiglio provinciale sanitario e dalla Giunta provinciale amministrativa di Foggia in data, rispettivamente del 23 e del 25 novembre 1932;

Veduti i pareri favorevoli del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Veduti gli articoli 2 e 3 della legge 18 luglio 1911, n. 799, nonchè l'art. 20 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Veduti gli articoli 253 e 247 del testo unico per la finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Lucera le disposizioni dell'art. 8 della legge 12 luglio 1896, n. 303.

Art. 2.

È confermata la pubblica utilità dei lavori contemplati dai suindicati progetti per la costruzione della fognatura del comune di Lucera, ed è assegnato il termine di anni due, dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, per il compimento dei lavori stessi e delle occorrenti espropriazioni.

Art. 3.

È approvato il testo unico del regolamento per le immissioni nei canali della fognatura del comune di Lucera, deliberato da quel podestà con atto in data 30 gennaio 1932, n. 3.

Detto testo unico sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 355, foglio 84. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° dicembre 1934-XIII, n. **2190**.

Messa in liquidazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Figline Valdarno e nomina del sig. dott. cav. uff. Oreste D'Avanzo a liquidatore dell'Istituto predetto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico) per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Visto il R. decreto 16 novembre 1922, con il quale venne riconosciuto come corpo morale l'Istituto autonomo per le case popolari di Figline Valdarno e ne fu approvato lo statuto organico;

Vista la lettera in data 7 ottobre 1934, con la quale il Regio commissario chiede la messa in liquidazione dell'Istituto trasmettendo, a giustificazione della proposta, copia del verbale dell'adunanza dei cittadini sottoscrittori;

Vista la lettera 17 gennaio 1934, con la quale le Regia prefettura di Firenze riferisce che l'Istituto in parola non ha immobili e che non ha svolta alcuna attività edilizia;

Considerato che l'Istituto si trova nelle condizioni di non potere funzionare e che pertanto è il caso, data la situazione patrimoniale, di porlo in liquidazione, giusta anche parere espresso dalla prefettura di Firenze con lettera 7 agosto 1933, n. 38600;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto autonomo per le case popolari di Figline Valdarno è posto in liquidazione.

Art. 2.

Il sig. dott. cav. uff. Oreste D'Avanzo, consigliere di prefettura, è nominato liquidatore dell'Istituto predetto con il

compito di provvedere alla relativa liquidazione a norma dell'art. 10, ultimo comma, del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655, e del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554.

Con successivo provvedimento ministeriale sarà fissata la misura delle indennità da corrispondere al suddetto liquidatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 354, foglio 113. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 dicembre 1934-XIII, n. 2191.

Aggregazione del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma alla Regia università della stessa sede.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Su conforme parere del Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° novembre 1934-XIII il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Parma è aggregato alla Regia università della stessa sede, costituendo la Facoltà di medicina veterinaria.

Art. 2.

Alla Regia università di Parma sono assegnati:

a) nello stato di diritto e di fatto in cui si trovano, i professori di ruolo ed il personale di segreteria, assistente, tecnico e subalterno in servizio presso l'Istituto superiore di medicina veterinaria;

b) i contributi di qualsiasi natura, che sono corrisposti all'Istituto medesimo da enti e da privati;

c) l'uso perpetuo degl'immobili, la proprietà del materiale mobile e tutti i diritti e gli oneri patrimoniali pertinenti allo stesso Istituto.

Art. 3.

Per il funzionamento della Facoltà di medicina veterinaria lo Stato corrisponde alla Regia università di Parma, in aggiunta al contributo annuo, determinato per l'Università medesima in relazione alla somma stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, un ulteriore contributo costituito:

a) dal contributo annuo determinato a favore del Regio istituto superiore di medicina veterinaria alla data del 31 ottobre 1934 in relazione alla somma stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale;

b) dalla somma di L. 88.500 importo medio degli emolumenti relativi ai tre posti di professore di ruolo del Regio istituto superiore di medicina veterinaria.

Art. 4.

Al ruolo dei professori della Regia università di Parma sono aggiunti, per la Facoltà di medicina veterinaria, i tre posti assegnati al Regio istituto superiore di medicina veterinaria.

Il ruolo del personale di segreteria, assistente, tecnico e subalterno della Regia università di Parma verrà, dalle Autorità accademiche aumentato dei posti occorrenti per la detta Facoltà, rimanendo eventualmente in soprannumero il personale assegnato ai sensi dell'art. 2 lettera *a*), il quale risultasse in eccedenza rispetto ai posti medesimi, salvo riassorbimento con le successive eliminazioni.

Art. 5.

La Regia università di Parma, oltre ai rimborsi dovuti per il personale di segreteria, assistente, tecnico e subalterno in conseguenza delle disposizioni contenute negli articoli 313 e 318 del sopracitato testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, verserà annualmente allo Stato la somma di lire 29.500 per ciascuno dei professori di ruolo che attualmente coprono i posti ora assegnati all'Università stessa ai sensi dell'art. 2 lettera *a*).

Art. 6.

In relazione alla disposizione di cui all'art. 3 del presente decreto s'intende soppresso il n. 28 della tabella *A* annessa al sopracitato testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, mentre il n. 8 della tabella *B* annessa al testo unico medesimo s'intende integrato con l'aggiunta del maggiore contributo indicato nell'articolo anzidetto.

Art. 7.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 355, foglio 52. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 dicembre 1934-XIII, n. 2192.

Aggregazione del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari alla Regia università della stessa sede.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Su conforme parere del Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° novembre 1934-XIII il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari è aggregato alla Regia università della stessa sede, costituendo la Facoltà di medicina veterinaria.

Art. 2.

Alla Regia università di Sassari sono assegnati:

a) nello stato di diritto e di fatto in cui si trovano, i professori di ruolo ed il personale di segreteria, assistente, tecnico e subalterno in servizio presso l'Istituto superiore di medicina veterinaria;

b) i contributi di qualsiasi natura, che sono corrisposti all'Istituto medesimo da enti e da privati;

c) l'uso perpetuo degl'immobili, la proprietà del materiale mobile e tutti i diritti e gli oneri patrimoniali pertinenti allo stesso Istituto.

Art. 3.

Per il funzionamento della Facoltà di medicina veterinaria lo Stato corrisponde alla Regia università di Sassari in aggiunta al contributo annuo, determinato per l'Università medesima in relazione alla somma stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, un ulteriore contributo costituito:

a) dal contributo annuo determinato a favore del Regio istituto superiore di medicina veterinaria alla data del 31 ottobre 1934 in relazione alla somma stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale;

b) dalla somma di L. 59.000, importo medio degli emolumenti relativi a due posti di professore di ruolo nel Regio istituto superiore di medicina veterinaria.

Art. 4.

Al ruolo dei professori della Regia università di Sassari sono aggiunti, per la Facoltà di medicina veterinaria, i due posti assegnati al Regio istituto superiore di medicina veterinaria a norma della tabella *D* annessa al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, ed il posto istituito per effetto della convenzione approvata con R. decreto 26 ottobre 1933, n. 1401, ferme restando le condizioni stabilite dalla convenzione stessa circa il mantenimento del posto medesimo.

Il ruolo del personale di segreteria, assistente, tecnico e subalterno della Regia università di Sassari verrà dalle Autorità accademiche aumentato dei posti occorrenti per la detta Facoltà, rimanendo eventualmente in soprannumero il personale assegnato ai sensi dell'art. 2, lettera *a*), il quale risultasse in eccedenza rispetto ai posti medesimi, salvo riassorbimento con le successive eliminazioni.

Art. 5.

La Regia università di Sassari, oltre ai rimborsi dovuti per il personale di segreteria, assistente, tecnico e subalterno, in conseguenza delle disposizioni contenute negli articoli 313 e 318 del sopracitato testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, verserà annualmente allo Stato la somma di lire 29.500 per ciascuno dei due professori di ruolo che attualmente coprono i posti assegnati al Regio istituto superiore di medicina veterinaria ai sensi della tabella *D* annessa al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore.

Art. 6.

In relazione alla disposizione di cui all'art. 3 del presente decreto s'intende soppresso il n. 30 della tabella *A* annessa al sopracitato testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, mentre il n. 10 della tabella *B* annessa al testo unico medesimo s'intende integrato con l'aggiunta del maggiore contributo indicato nell'articolo anzidetto.

Art. 7.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 355, *foglio* 53. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. **2193**.
Approvazione del nuovo statuto dell'Unione accademica nazionale.

N. 2193. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto dell'Unione accademica nazionale.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1935 - *Anno XIII*

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. **2194**.
Approvazione del nuovo statuto dell'Accademia medico-chirurgica di Perugia.

N. 2194. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto dell'Accademia medico-chirurgica di Perugia.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1935 - *Anno XIII*

REGIO DECRETO 16 ottobre 1934-XII, n. **2195**.
Approvazione del nuovo statuto della Regia Accademia medica di Roma.

N. 2195. R. decreto 16 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Regia accademia medica di Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1935 - *Anno XIII*

REGIO DECRETO-LEGGE 17 gennaio 1935-XIII, n. 5.
Norme in materia di scoperture dei danneggiati di guerra verso gli Istituti anticipatori.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Considerata la necessità e l'urgenza di emanare norme in materia di scoperture dei danneggiati di guerra verso gli Istituti anticipatori;
Visto il testo unico 27 marzo 1919, n. 426, ed il decreto-legge Luogotenenziale 24 marzo 1919, n. 497, e successive modificazioni di tali provvedimenti;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Coloro che abbiano avuto dagli Istituti all'uopo autorizzati, anticipazioni con fondi erariali in conto risarcimento danni di guerra risultate poi scoperte in confronto alle liquidazioni definitive eseguite dalle Intendenze di finanza, per un importo non eccedente, in capitale, le lire cinquemila, sono esonerati dal pagamento del loro debito e relativi accessori, verso lo Stato e gli Istituti predetti, escluso, in ogni caso, il rimborso di quanto fosse già stato pagato o delle annualità già inscritte a ruolo alla data di entrata in vigore del presente decreto.
L'importo del capitale delle anticipazioni scoperte ed abbonate giusta il primo comma di questo articolo, verrà portato in deduzione del debito degli Istituti anticipatori verso il Tesoro dello Stato.
Le liquidazioni di indennizzi che eventualmente dovessero effettuarsi posteriormente alla data di questo decreto, in favore dei danneggiati esonerati, come pure le eventuali rettifiche di liquidazioni precedenti che si risolvessero in un credito dei medesimi, non daranno luogo a pagamenti od a nuovi accreditamenti, nei limiti della somma condonata.
Il beneficio di cui al primo comma di questo articolo potrà essere esteso con decreto del Ministro per le finanze, nei limiti delle lire tremila alle somme tuttora da ricuperare per lavori o somministrazioni in natura eseguiti dallo Stato in conto dei risarcimenti per danni di guerra.

Art. 2.

Per le scoperture d'importo superiore a quello indicato nell'articolo primo di questo decreto gli Istituti anticipatori notificheranno ai rispettivi debitori il conto dimostrativo del loro debito.
Le eccezioni che comunque i debitori intendano fare in ordine al conto, formeranno oggetto di esame, per una intesa, con l'Istituto anticipatore.
Quando l'intesa non riesca possibile, il debitore, entro il termine di novanta giorni a partire da quello della notifica del conto, potrà ricorrere alla Commissione centrale dei danni di guerra, con sede in Roma, alla cui esclusiva competenza spetterà la risoluzione di ogni controversia in materia. Alla detta Commissione il Ministro per le finanze potrà aggregare uno o due membri esperti.
La Commissione centrale, in base agli atti prodotti e senza intervento di patrocinatori, esaminerà i ricorsi con criteri equitativi e le sue decisioni saranno, a tutti gli effetti, definitive nei confronti delle parti e del Tesoro dello Stato.
In caso di mancato ricorso, le risultanze del conto notificato diverranno definitive.
Per l'ammontare del debito portato dal detto conto, oppure risultante dalla decisione della Commissione centrale, sarà compilato il ruolo a norma e con le garanzie della legge 1° maggio 1930, n. 467.

Art. 3.

Nei casi di scoperture risultate irricuperabili, il Ministro per le finanze ha facoltà di concedere agli Istituti anticipatori il riscatto del capitale e degli accessori erariali con le norme del 1° comma dell'art. 2 della legge 1° maggio 1930, n. 467.

Art. 4.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare, con propri decreti, le norme complementari, integrative e regolamentari per l'attuazione del presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.
Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, restando autorizzato il Ministro proponente alla presentazione del relativo disegno di legge.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 355, foglio 114. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 gennaio 1935-XIII, n. 6.
Regolazione delle conseguenze derivanti dagli smobilizzi effettuati dall'Istituto per la ricostruzione industriale (Sezione smobilizzi industriali) nonchè dal trasferimento allo stesso degli oneri già assunti dal cessato Istituto di liquidazioni e dagli Enti indicati nell'art. 1 del R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 gennaio 1933, n. 5, costitutivo dell'Istituto per la ricostruzione industriale, convertito nella legge 3 maggio 1933, n. 512;
Visto il R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859, concernente provvedimenti relativi all'Istituto per la ricostruzione industriale, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 391;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere a regolare le conseguenze derivanti dagli smobilizzi effettuati dall'Istituto per la ricostruzione industriale (Sezione smobilizzi industriali), nonchè per effetto del trasferimento allo stesso degli oneri già assunti dal cessato Istituto di liquidazione e dagli Enti indicati all'art. 1 del R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 391;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, e del Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a stipulare col presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale una convenzione al fine di regolare le conseguenze derivanti dagli smobilizzi effettuati dall'Istituto per la ricostruzione industriale (Sezione smobilizzi industriali), nonchè dal trasferimento allo stesso degli oneri già assunti dal cessato Istituto di liquidazioni e dagli Enti indicati all'art. 1 del R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 391.

Tale convenzione diviene esecutiva con l'approvazione del Capo del Governo mediante suo decreto.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad effettuare nel bilancio di previsione per l'esercizio 1935-36 e nei bilanci seguenti gli stanziamenti necessari in conformità alla convenzione di cui all'articolo precedente.

In base ad autorizzazione da concedersi dal Ministro per le finanze, con propri decreti, le somme assegnate dallo Stato all'Istituto per la ricostruzione industriale (Sezione smobilizzi industriali), comprese quelle di cui all'art. 7 del R. decreto-legge 31 dicembre 1931, n. 1756, convertito nella legge 26 maggio 1932, n. 576, possono essere cedute dall'Istituto medesimo con operazioni di sconto.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, restando i Ministri proponenti autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 355, foglio 131. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 dicembre 1934-XIII.
Sostituzione di un componente il Consiglio generale del Banco di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 15 dello statuto del Banco di Napoli, approvato con R. decreto-legge 2 giugno 1927, n. 829, convertito nella legge 29 marzo 1928, n. 711;

Visto il Nostro decreto 12 marzo 1933 col quale fu costituito il Consiglio generale del Banco suddetto pel biennio 1933-34;

Visto che fra i componenti il detto Consiglio generale fu compreso come rappresentante della provincia di Potenza, ai sensi della lettera *d*) dell'art. 15 del succitato statuto, l'on. avv. Franco Catalani;

Visto che a seguito delle dimissioni presentate dal predetto avv. Catalani è venuta a mancare nel Consiglio generale del Banco di Napoli la rappresentanza della provincia di Potenza;

Visto che occorre, perciò, provvedere alla ricostituzione di tale rappresentanza;

Vista la terna all'uopo proposta dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Potenza, come da lettera del 17 giugno 1934;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A componente il Consiglio generale del Banco di Napoli, in rappresentanza della provincia di Potenza, è nominato il cav. Giuseppe Abbruzzese.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG — ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1935 - Anno XIII
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 130. — GUALTIERI.

(206)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1935-XIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Treviso.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione provinciale venatoria di Treviso ed udita la Commissione venatoria centrale;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentono l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Treviso;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Treviso delimitata dai seguenti confini:

A sud, strada, dalla Chiesa di Paese per Sovernigo-Castagnole, sino all'incrocio con la strada provinciale Feltrina (deposito munizioni).

A est, strada provinciale Feltrina, dall'incrocio con la strada Paese-Castagnole (deposito munizioni), sino a Postioma.

A nord, strada da Postioma a Vedelago, sino al bivio di Cascina Fontana per Paese.

A ovest, strada per S. Luca da Musano a Paese, da Cascina Fontana alla Chiesa di Paese.

La Commissione provinciale venatoria di Treviso provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ACERBO.

(210)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1935-XIII.
Nomina dell'on. Roberto Forges Davanzati a membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, modificata dalla legge 24 marzo 1932, n. 273, concernente la costituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;
Visto il proprio decreto in data 15 luglio 1933, con cui l'on. conte Antonio Cippico fu nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato, nella qualità di senatore del Regno;

Decretano:

L'on. dott. Roberto Forges Davanzati, senatore del Regno, è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato in sostituzione del senatore Cippico.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 gennaio 1935 - Anno XIII

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

(227)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1288 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Madrussan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Madrussan Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Climan, nato a Sanvincenti il 4 giugno 1866 e abitante a Sanvincenti è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Madrussani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jacuz Elena fu Giovanni e fu Eufemia Lacovich, nata a Sanvicenti il 12 dicembre 1879 ed al figlio Natale, nato a Sanvincenti, il 1° febbraio 1905, alla nuora Maria Pustianaz di Martino e fu Mattea Xivolich, moglie di Natale Madrussan, nata a Sanvincenti il 13 dicembre 1902, alla nipote Maria Madrussan di Natale e di Maria Pustianaz, nata a Sanvicenti, il 28 settembre 1926 ed alla figlia Fosca della prima defunta moglie Xivolich Maria, nata a Sanvincenti il 17 maggio 1890.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8325)

N. 531 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Luches » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Luches Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Meden Maria, nato a Dignano il 7 febbraio 1873 e abitante a Dignano n. 972, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Luchesi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Valle dall'or defunta Antonia Barbieri: Giuliano, il 10 maggio 1902; Giovanni, l'11 gennaio 1906; Maria, il 22 luglio 1908.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 marzo 1932 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(8770)

N. 532 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Luches » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Luches Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Meden Maria, nato a Dignano l'8 ottobre 1865 e abitante a Dignano, n. 1015, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Luchesi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fabro Veneranda fu Giovanni e fu Bonassin Giovanna, nata a Dignano il 12 settembre 1869, ed al figlio Giovanni, nato a Dignano il 10 luglio 1894.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 marzo 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8772)

N. 521 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Lupich Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Neresine e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Lupich Giovanni fu Francesco e della fu Antonia Zuzich, nato a Neresine il 6 gennaio 1877 e residente a Neresine, via Nazario Sauro, n. 83, di condizione muratore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lupich in « Lupis ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sidrovich Caterina fu Antonio e fu Maria Soccolich, nata a Ossero il 9 gennaio 1878, ed ai figli, nati a Neresine: Antonia, il 18 giugno 1906; Bernardo, il 28 luglio 1908.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 marzo 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8773)

N. 140 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marich Giovanni, figlio di Matteo e di Maria Banco, nato a Villa Mari di Canfanaro il 17 aprile 1902 e abitante a Villa Mari, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mattossovich Caterina di Martino e di Caterina Burich, nata a Villa Mari il 22 agosto 1906 ed al figlio Antonio, nato a Villa Mari il 18 aprile 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(8774)

N. 1450 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marus » è di origine italiana e che in forza dell'art 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Marus Michele, figlio del fu Antonio e della fu Maria Perusco, nato a Carnizza di Dignano il 15 settembre 1883 e abitante a Dignano, Marussi n. 94 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Issich Fosca fu Samuele e fu Elena Bellas, nata a Carnizza il 15 novembre 1887, ed alle figlie nate a Carnizza: Maria, il 23 marzo 1909; Fosca, il 4 dicembre 1910; Giovanna, il 13 aprile 1915; Caterina, il 24 ottobre 1919 e Luca, l'11 dicembre 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8817)

N. 1466 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Mazzan » è di origine italiana e che in forza dell'art 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Mazzan Matteo, figlio del fu Martino e della Caterina Butcovich, nato a Roveria di Dignano il 12 agosto 1896 e abitante a Gaiano di Dignano n. 166 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mazzani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orlich Lucia fu Martino e di Bersich Maria, nata a Roveria l'11 gennaio 1890, ed ai figli nati a Roveria: Antonio, il 17 novembre 1909; Biagio, il 3 febbraio 1914; Simone, il 2 gennaio 1926; Fosca, il 13 febbraio 1922; Maria, il 28 gennaio 1924; Carolina, il 16 febbraio 1916; Matteo, il 26 marzo 1928 e Teresa, il 16 gennaio 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8818)

N. 1395 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Marich » e « Persich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Persich Fosca vedova di Marich Giorgio, figlia di Michele e di Persich Lucia, nata a Sanvincenti il 19 aprile 1892 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Persi » e « Mari » (Persi Fosca ved. Mari).
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta di « Mari » anche ai figli nati a Canfanaro: Mario-Gregorio, il 12 marzo 1921, Giuseppe, l'11 marzo 1923 e Romeo, il 20 aprile 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8821)

N. 1452 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Matcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Matcovich Gregorio figlio del fu Giovanni e della fu Millovan Caterina, nato a Gaiano di Dignano il 23 luglio 1903 e abitante a Gaiano n. 150, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Matteoni ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(8822)

N. 489 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Maretich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Maretich Giuseppe, figlio del fu Matteo e di Teresa Giule, nato a Gimino l'11 agosto 1899 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Maretti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giule Rosa

di Matteo e di Maria Milotich, nata a Gallignana (Pisino) il 28 febbraio 1901 ed ai figli nati a Gimino: Matteo, il 19 settembre 1920, Maria, il 2 gennaio 1922, e Beniamino, il 10 gennaio 1927, al fratello Giacomo, nato a Gimino il 6 aprile 1905, alla sorella Teresa, nata a Gimino il 17 giugno 1902 ed alla madre Teresa Ciule fu Matteo e fu Caterina Brumnich ved. di Matteo Maretich, nata a Gallignana il 5 ottobre 1860.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8823)

N. 1443 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Madrussan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Madrussan Antonio, figlio di Antonio e di Suflich Giovanna, nato a Sanvincenti il 25 novembre 1890 e abitante a Dignano n. 443, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Madrussani ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(8824)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche fra l'Italia e l'Ungheria.

Addì 18 gennaio 1935-XIII ha avuto luogo in Roma lo scambio delle ratifiche dei seguenti Accordi italo-ungheresi di carattere economico firmati in Roma il 14 maggio 1934:

a) Accordo per la valorizzazione del grano ungherese;

b) Accordo che modifica l'Accordo dell'11 luglio 1932 per regolare i pagamenti degli scambi commerciali fra i due Paesi;

c) Secondo Accordo complementare all'« Avenant » al Trattato di commercio e di navigazione italo-ungherese del 4 luglio 1928.

(228)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione delle obbligazioni di prima serie del debito redimibile 4,75 per cento (1924).

Si notifica che nel giorno di martedì 12 febbraio 1935-XIII, alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la estrazione delle obbligazioni di prima serie del Debito redimibile 4,75 per cento, creato con R. decreto-legge 28 febbraio 1924, n. 210, per l'esercizio finanziario 1934-35. Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, sono 69.000 sulle 1.052.339 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni di *prima serie* sorteggiate, da rimbosarsi alla pari, a partire dal 1° aprile 1935-XIII, saranno pubblicati in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Saranno anche rimborsabili alla pari, a partire dal 1° aprile 1935, *tutte* le obbligazioni di seconda serie, attualmente vigenti, dello stesso debito redimibile 4,75 per cento. Anche i numeri di queste obbligazioni saranno pubblicati nell'anzidetto supplemento alla *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 21 gennaio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: Ciarrocca.

(229)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 19

Media dei cambi e delle rendite del 23 gennaio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.80
Inghilterra (Sterlina)	57.62
Francia (Franco)	77.35
Svizzera (Franco)	379.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.7425
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.79
Cecoslovacchia (Corona)	49.07
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.605
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6904
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.905
Olanda (Fiorino)	7.93
Polonia (Zloty)	221.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.22
Svezia (Corona)	2.975
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	82.30
Id. 3,50 % (1902)	80.625
Id. 3 % lordo	60.80
Prestito Conversione 3,50 %	80.875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.175
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	104.05
Id. id. 5 % id. 1941	104.325
Id. id. 4 % id. 1943	99.275

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	22613	Santarelli Alessandro fu Domenico, domic. in Iesi (Ancona) . . L.	635 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	10058	Franzoso Gastone di Enrico, domic. in Ariano Polesine (Rovigo) . »	20 —
Cons. 5 %	257425	Pullara Rosario fu Calogero, minore sotto la tutela di Patti Maria fu Calogero, domic. a Favara (Girgenti) . . . . »	50 —
»	87833	Bertolini Giovanni di Gio. Batta, domic. a Desenzano sul Lago (Brescia), ipotecato . . . . »	40 —
Prest. Naz.le 5 %	23403	Galati Concettina di Domenico, moglie di Salomone Francesco, domic. a New York . . . . »	460 —
3, 50 %	654004 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cianciarelli Cleonice, Anna, Ines di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Magliano dei Marsi (Aquila) . . . . » per l'usufrutto: Senese Luisa fu Filippo, moglie di Cianciarelli Vincenzo.	38, 50
»	810592	Pirrera Giuseppe fu Salvatore, domic. a Favara (Girgenti) . . »	850 —
»	810593	Intestata come la precedente . . . . »	850 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	22587	Infanti Domenico di Francesco, domic. a Codroipo (Udine) . . »	20 —
3, 50 %	551605 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Pasciuto Nicola, Salvatore, Maria e Giuseppa di Vincenzo, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Napoli » per l'usufrutto: Pasciuto Vincenzo di Nicola.	21 —
»	421330 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ospedale degli Infermi di Asti (Alessandria) . » per l'usufrutto: Bianco Maria-Maddalena fu Antonio, nubile, domic. a Montechiari d'Asti.	420 —
Cons. 5 %	181163 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bezaccia Ernesto fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Russo Antonietta fu Salvatore, ved. Bezaccia, domic. a Genova . . . . » per l'usufrutto: Moisello Angiolina fu Andrea, vedova di Bezaccia Ernesto, domic. a Genova.	125 —
»	228477 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	65 —
»	300370 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	30 —
»	360041 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	105 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	462026 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Delfino Antonietta fu Antonio, moglie di Toso Angelo-Paolo-Aleardo, domic. a Genova . . . . . . L. per l'usufrutto: Sirombra Maria fu Giov. Battista, vedova di Delfino Antonio.	8.097,50
»	692880	Carbone Rocco fu Francescantonio, domic. a Laurenzana (Potenza) . . . . »	17,50
»	807778	Carbone Francesco fu Rocco, domic. a Laurenzana (Potenza) . »	143,50
Cons. 5 %	260796	Intestata come la precedente . . . . »	575 —
»	352915	Intestata come la precedente . . . . »	280 —
»	350336	Intestata come la precedente . . . . »	225 —
»	402883	Intestata come la precedente . . . . »	645 —
Prest. Naz.le 5 %	35854	Intestata come la precedente . . . . »	25 —
Prest. Naz.le 4,50 %	12911	Intestata come la precedente . . . . »	112,50
Cons. 5 %	33013 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Mosca Giulio fu Gaetano, domic. a Roma . . » per l'usufrutto: Mosca Isabella fu Piò.	1.500 —
»	378392	Comune di Castelnuovo della Daunia (Foggia) . . . . . »	130 —
Cons. 5 % Littorio	5084	Lanzara Maria di Mario, minore . . . . »	105 —
3,50 %	805858	Beneficio parrocchiale di S. Flambro in Talmassons (Udine) . . »	3,50
»	208938	Ballocco Delfino fu Carlo . . . . »	633,50
Cons. 5 % Polizza combattenti	28214	Salute Giovanni di Felice, domic. a Castell'Alfero (Alessandria) . »	20 —
Cons. 5 %	44628	Civera Maria fu Carlo, moglie di Pirattoni Luigi, vincolata . . »	350 —
»	363309	Gandi Luisa di Amedeo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Firenze . . . . »	100 —
»	363310	Gandi Margherita di Amedeo, minore ecc. come la precedente . »	100 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	5543	Agnello Giuseppe-Eleuterio di Epifanio, domic. a Tortona (Alessandria) . . . . »	20 —
Cons. 5 %	110946	Resta Alfredo fu Teodorico, minore sotto la p. p. della madre Seleghini Emilia di Giuseppe, vedova Resta, domic. a Ravenna . . . . »	25 —
»	110947	Resta Dino fu Teodorico, minore ecc. come la precedente . . »	25 —
»	110948	Resta Aldo fu Teodorico, minore ecc. come la precedente . . »	25 —
»	110949	Resta Delmo fu Teodorico, minore ecc. come la precedente . »	25 —
»	277239 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Sacchi Giovanni fu Pietro, domic. a Cremona » per l'usufrutto: Rotelli Giuseppina fu Agostino, domic. a Cremona.	750 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	828390 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Onorato Rosa di Giuseppe, nubile, domic. a Salandra (Matera) . . . . L. per l'usufrutto: Iula Anna fu Vito, vedova di Pisani Michele.	105 —
Cons. 5 %	552280 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Nardi Eugenio, Marcello e Luigi fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Paciucci Pia fu Domenico, vedova Nardi, domic. a Roma . . . . . . » per l'usufrutto: Paciucci Pia fu Domenico.	130 —
»	120032	Langone Antonio fu Fiorentino, domic. a Boston (S. U. A.) . . »	1.750 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	14357	Borrello Salvatore di Pasquale, domic. a Bova (Reggio Calabria) »	20 —
»	14373	Nocera Giuseppe di Antonio, domic. a Bova (Reggio Calabria) . »	20 —
Cons. 5 %	349866	De Rosa Gaetano fu Francesco, domic. a Brooklyn . . . . »	10.765 —
»	366728 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Zancani Emilio fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Peretti Camilla fu Cesare, vedova Zancani . . » per l'usufrutto: Peretti Camilla fu Cesare.	55 —
Cons. 5 % Littorio	56376	Zaccone Rocco fu Cosimo . . . . »	830 —
Cons. 5 %	239814 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Medica Leva Tommaso fu Michele, domic. a Modica (Siracusa) . . . . » per l'usufrutto: Anzalone Paolina fu Angelo.	540 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	22249	Magnani Umberto fu Pietro, domic. a Ferrara . . . . . »	20 —
Cons. 5 %	529313	Mazzucchelli Maria di Mario, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Bergoro di Fagnano Olona (Varese) . . . . »	265 —
»	550259	Cervini Eugenia fu Enrico, minore sotto la p. p. della madre Tenconi Natalina fu Giuseppe, vedova Cervini, domic. ad Orsego (Varese) . . . . »	50 —
»	550260	Zanzottera Luigi fu Battista, minore sotto la p. p. della madre Puricelli Maria fu Luigi, vedova Zanzottera, domic. ad Arconate (Milano) . . . . »	65 —
»	550261	Zanzottera Fermo fu Battista, minore ecc. come la precedente . »	65 —
»	550262	Zanzottera Ernesto fu Battista, minore ecc. come la precedente . »	65 —
Cons. 5 % Littorio	93400	Marelli Gabriele fu Luigi, presunto assente sotto la curatela di Mazzucchelli Giuseppe fu Ercole, domic. a Cassano Magnago (Varese) . . . . »	65 —
Cons. 5 %	112521	Fuccillo Domenico fu Innocenzo, domic. a New York . . . »	350 —
Cons. 5 % Littorio	66604 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Costelli Pietro di Giuseppe, domic. a Castagnole Monferrato (Alessandria) . . . . » per l'usufrutto: Piotti Carolina fu Giuseppe, moglie di Costelli Giuseppe, domic. a Castagnole Monferrato (Alessandria).	425 —
Cons. 5 %	157145	Chiesa parrocchiale di Sant'Agata Maggiore di Ravenna . . »	30 —
»	83853	Colucci Giuseppe fu Andrea, domic. a New York . . . . »	75 —
»	87257	Intestata come la precedente . . . . »	530 —
»	87258	Intestata come la precedente . . . . »	400 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	511308 solo certificato di nuda proprietà	Rabaudengo Angiolina fu Pietro, moglie di Pianta Antonio, domic. a Montechiaro d'Asti (Alessandria) . . . . . L. per l'usufrutto: Carpignano Assunta fu Luigi, vedova di Rebaudengo Giovanni.	800 —
3,50 %	403460	Conti Giuseppe di Nicola, domic. a Locorotondo (Bari), ipotecata »	70 —
Cons. 5 % Polizza combattent	28714	Coccoz Giovanni . . . . »	20 —
Cons. 5 %	174320 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Greppi Pierino, Olga, Giovanni e Anna-Maria fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre Morardet Lucia fu Pietro, vedova Greppi, domic. ad Angera (Como) . . . » per l'usufrutto: Morardet Lucia fu Pietro, vedova Greppi.	200 —
»	289489 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Giussani Giovannina fu Carlo, vedova di Mariani Gaetano, domic. a Seregno (Milano) . . . . . » per l'usufrutto: Mazzucotelli Amalia fu Antonio, vedova di Giussani Carlo.	225 —

Roma, addì 31 dicembre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(84)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 17 gennaio 1935-XIII, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Furitano Giuseppe residente nel comune di Lercara Friddi, distretto notarile di Termini Imerese, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dall'8 febbraio 1935 in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(215)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 17 gennaio 1935-XIII, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Errico Pietro, residente nel comune di Potenza, distretto notarile di Potenza, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto del 3 febbraio 1935, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(216)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 17 gennaio 1935-XIII, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaio sig. Bolli Giovanni, residente nel comune di Zara, distretto notarile di Zara, è stato dispensato dall'ufficio, per il limite di età, con effetto dal 22 febbraio 1935, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(217)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatorie generali dei concorsi a posti di agente subalterno ausiliario nella Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 7 febbraio 1934, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1934, registro 3, foglio 154, col quale vennero banditi concorsi per complessivi 1000 posti di agente subalterno ausiliario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Visto il decreto Ministeriale del 12 giugno 1934, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1934, registro 8, foglio 421, col quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso stesso;
Viste le unite graduatorie compilate dalla Commissione giudicatrice e riconosciutane la regolarità;

Decreta:

Sono approvate le unite graduatorie dei candidati riusciti vincitori dei concorsi in ciascuna delle 46 residenze indicate nell'allegato 1 al decreto Ministeriale 7 febbraio 1934 citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 dicembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: PUPPINI.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

COMMISSIONE MINISTERIALE.

Elenco dei candidati riusciti vincitori dei concorsi per titoli a 1000 posti di agente subalterno ausiliario a contratto a termine banditi con decreto Ministeriale 7 febbraio 1934-XII.

1. — *Concorso per la sede di* ALESSANDRIA.

(Posti 8).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Arecco Antonio	Giuseppe
2.	Barberis Cristoforo	Ernesto
3.	Zoccola Giovanni	Paolo
4.	Bracchetto Dario	Carlo
5.	Garbarino Dario	Sebastiano
6.	Sirombo Carlo Giuseppe	Pietro
7.	Gilardenghi Francesco	Agostino
8.	Camagna Sergio	Giorgio

2. — *Concorso per la sede di* AQUILA.

(Posti 6).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Nardecchia Amerigo	Giuseppe
2.	Ciccozzi Pietro	Domenico
3.	Dionisio Romolo	Giuseppe
4.	Marsilli Giovanni	Antonio
5.	Di Tommaso Mario	Roberto
6.	Caucci Virginio	Guglielmo

3. — *Concorso per la sede di* BARI.

(Posti 12).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Mincuzzi Giuseppe	Angelantonio
2.	Rinaldi Luigi	Michele
3.	Pappalettera Francesco	Antonio
4.	Attolico Michele	Donato
5.	Colavito Olindo	Pietro
6.	Giannetta Oronzo	Giovanni
7.	Settimio Gaetano	—
8.	Pizzi Michele	Vincenzo
9.	Vurro Vito	Michele
10.	Ardito Giuseppe	Michele
11.	Iurlo Michele	Nicola
12.	Dentamaro Vito	Nicola

4. — *Concorso per la sede di* BERGAMO.

(Posti 8).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Pellegris Giacomo	Bartolomeo
2.	Marozzi Giuseppe	Faustino
3.	Ghislandi Pietro Natale	Anselmo
4.	Burini Pietro	Marco
5.	Cortinovis Innocente	Stefano
6.	Tonsi Giuseppe Giovanni	Francesco
7.	Premoli Carlo Angelo	Alessandro
8.	Ghilardi Severino	Daniele

5. — *Concorso per la sede di* BOLOGNA.

(Posti 49).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Palmirani Francesco	Lorenzo
2.	Bettini Ettore	Luigi
3.	Turchi Alfredo	Umberto
4.	Covezzi Otello	Giuseppe
5.	Fava Alfredo	Cesare
6.	Casari Gino	Aldo
7.	Evangelisti Elio	Fernando
8.	Modena Fausto	Domenico
9.	Del Santo Renato	Angelo
10.	Calzà Luigi	Giuseppe
11.	Bellotti Domenico	Natale
12.	Guerra Sergio	Oreste
13.	Bernardi Mario	Lucio
14.	Spinella Domenico	Vincenzo
15.	Bellati Carlo	Rolando
16.	Pasi Pietro	Giuseppe
17.	Montresor Sante	Silvio
18.	Zappoli Gino	Giuseppe
19.	Colombi Brenno	Celestino
20.	Stacchietti Mario	Alessandro
21.	Boliva Pietro	Bartolomeo
22.	Ventura Angelo	Sistino
23.	Boriani Gaetano	—
24.	Gamberini Bruno	Arturo
25.	Botti Sergio	Amedeo
26.	Pizzirani Edmondo	Alberto
27.	Scala Elvino	Alberto
28.	Bonazzi Sveno	Marino
29.	Buldrini Bruno	Antonio
30.	Sabbatani Giuseppe	Battista
31.	Parini Augusto	Antonio
32.	Melfa Giuseppe	Angelo
33.	Maino Aldo	Luigi
34.	Nanni Aldo	Giuseppe
35.	Bettelli Leonardo	Ippolito
36.	Stanzani Amedeo	Giuseppe
37.	Fantini Carlo	Adolfo
38.	Simoni Raffaele	Aldo
39.	Finelli Medardo	Ferruccio
40.	Salvatori Orlando	Alfonso
41.	Passerini Cesare	Alfonso
42.	Albertazzi Augusto	Ernesto
43.	Grassi Giovanni	Enrico
44.	Puleo Francesco	Antonino
45.	Grande Sebastiano	Santo
46.	Cusimano Rosario	Rosario
47.	Belletti Mario	Luigi
48.	Collina Giuseppe	Bruno
49.	Gambini Bruno	Natale

6. — *Concorso per la sede di* BRESCIA.

(Posti 10).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Dusatti Ermenegildo	Francesco
2.	Grossi Carlo	Celeste
3.	Garbossa Silvio	Luigi
4.	Cavana Cesare	Giovanni
5.	Berzacola Marino	Vico
6.	Andrizzi Amedeo	Eugenio
7.	Tosi Gino	Silvio
8.	Palazzini Francesco	Paolo
9.	Olivari Giacomo	Carlo
10.	Bodini Giuseppe	Leone

7. — *Concorso per la sede di* BRINDISI.

(Posti 5).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Monopoli Luca	Giuseppe
2.	Saponaro Teodoro	Eupremio
3.	Emanuele Cosimo Arnaldo	Cosimo Michele
4.	Peroni Assunto	Valentino
5.	Benedetti Giuseppe	Lodovico

8. — *Concorso per la sede di* CAGLIARI.

(Posti 14).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Aleiador Dario	Antonio
2.	Loi Angelo	Luigi
3.	Zucca Gaetano	Giuseppe
4.	Zucca Pietro	Carlo
5.	Murru Mario	Efisio
6.	Carta Luigi	Antonio
7.	Porru Mario	Tomaso
8.	Ionta Damiano	Giuseppe
9.	Dessalvi Raimondo	Saturnino
10.	Zecchini Egidio	Antonio
11.	Fanni Gesuino	Antonio
12.	Sanna Giuseppe	Antonio
13.	Mua Eugenio	Giuseppe
14.	Mannai Luigi	Raffaele

9. — *Concorso per la sede di* CATANIA.

(Posti 9).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Condina Mario	—
2.	Mazzone Giuseppe	Domenico
3.	Cenci Orazio	—
4.	Mignemi Filippo	Francesco
5.	Mangano Bastiano	Antonino
6.	Pettinato Ignazio	Giovanni
7.	Moschitta Rosario	Giovanni
8.	Nasciano Salvatore	Domenico
9	Strano Angelo	Salvatore

10. — *Concorso per la sede di* CHIETI.

(Posti 6).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	D'Angelo Giuseppe	Tommaso
2.	Bonaduce Serafino	Gennaro
3.	Maiella Arturo	Pietro
4.	Memmo Giovancamillo	Nicola
5.	Tancredi Giorgio	Rocco
6.	Marinucci Berardino	Saverio

11. — *Concorso per la sede di* COMO.

(Posti 16).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Mazzei Guido	Quirico
2.	Pittorelli Ferruccio	Natale
3.	Maralla Giovanni	Felice
4.	Magni Bruno	Ambrogio
5.	Nessi Giulio	Domenico
6.	Pagani Francesco	Giuseppe
7.	Carbonara Domenico	Michele
8.	Fasana Guglielmo	Carlo
9.	Pini Andrea	Enrico
10.	Babini Ugo	Luigi
11.	Saldarini Luigi	Cesare
12.	Banchero Mario	Antonio
13.	Malinverno Ezio	Vincenzo
14.	Introzzi Angelo	Mario
15.	Savonelli Edmondo	Giuseppe
16.	Ronchetti Umberto	Angelo

12. — *Concorso per la sede di* CREMONA.

(Posti 4).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Ruggeri Aldo	Primo
2.	Davini Remo	Edoardo
3.	Rossi Giovanni	Icilio Nicola
4.	Ferrari Giacomo	Giuseppe

13. — *Concorso per la sede di* CUNEO.

(Posti 7).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Canale Virginio	Giuseppe
2.	Saracco Michele	Giovanni
3.	Parola Giov. Batta	Giovanni
4.	De Matteis Giuseppe	Filippo
5.	Signorini Luigi	Giovanni
6.	Zancarli Bruno	Risto
7.	Rosso Ernesto	Mario

14. — *Concorso per la sede di* FIRENZE.

(Posti 51).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Biscotto Volo Michele	Michele
2.	Ceruti Gino	Francesco
3.	Tacconi Ugo	Domenico
4.	Corti Guido	Narciso
5.	Bacchi Luigi	Giovanni
6.	Gamberucci Alfonso	Faustino
7.	Tucci Priamo	Anselmo
8.	Breschi Ugo	Severino
9.	Scali Ademaro	Ulisse
10.	Scarpini Ugo	Massimo
11.	Bianchini Natalino	Giovanni
12.	Paoli Giulio	Giovanni Batta
13.	Tucci Ettore	Amerigo
14.	Frulli Corradino	Luigi
15.	Bonacchi Francesco	Michelangelo
16.	Melani Alfio	Vincenzo
17.	Guarnieri Duilio	Pilade
18.	Degl'Innocenti Bruno	Giuseppe
19.	Biagini Michele	Bernardo
20.	Mencaroni Giuseppe	Angiolo
21.	Pellegrini Paolino	Lodovico
22.	Benvenuti Aldo	Benvenuto
23.	Aiazzi Guido	Elivio
24.	Giusti Giulio	Giuseppe
25.	Giorgetti Guido	Serafino
26.	Richetti Luigi	Giuseppe
27.	Baudone Gino	Oreste
28.	Giannessi Bruno	Guido
29.	Gamberini Eugenio	Romeo
30.	Della Cagnoletta Primo	Domenico
31.	Fiumicelli Vinicio	Ottorino
32.	Guarnieri Leoniero	Oreste
33.	Matucci Danilo	Saul
34.	Milandri Benito	Alberto
35.	Sereni Derno	Otello
36.	Vandelli Giuseppe	Antonio
37.	Salaroli Gino	Antonio
38.	Catania Antonino	Giovanni
39.	Malerbi Spartaco	Mario
40.	Peretti Paolo	Gino
41.	Antonelli Sergio	Umberto
42.	Campolmi Ottavio	Giustino
43.	Mariotti Armando	Dante
44.	Loder Ugo	Carlo
45.	Bianchi Lionello	Luigi
46.	Santoni Raimondo	Natale
47.	Bertocchini Giuseppe	Luigi
48.	Boni Alfredo	Athos
49.	Pratesi Giordano	Manfredo
50.	Ambrogio Giuseppe	Michele
51.	Broglia dal Persico Riccardo	Rino

15. — *Concorso per la sede di* FIUME.

(Posti 8).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Tosetto Filiberto	Gio Batta
2.	Gaspardis Lodovico	—
3.	Manges Ottavio	Antonio
4.	Dragogna Mario	Luigi
5.	Colan Mario	Vittorio
6.	Cerniar Ottavio	Antonio
7.	Superina Giuseppe	Giovanni
8.	Petropoli Pietro	Giovanni

16. — *Concorso per la sede di* FOGGIA.

(Posti 15).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Brillante Umberto	Carlo
2.	Gastaldelli Ettore	Luigi
3	Pacenti Aldo	Cesare
4.	Inglesi Alduino	Gualtiero
5.	Brugna Alfredo	Silvio
6.	Ciliberti Ugo	Gaetano
7.	Migliavacca Pietro	Angelo
8.	Terruzzi Pierino	Luigi
9.	Gandini Giuseppe Daniele	Angelo
10.	Maiolo Rocco	Domenico
11.	Piccaia Mafeo Modesto	Achille
12	Cordich Vittorio	Giovanni
13.	Coverini Dino	Antonio
14.	Tarchi Piero	Emilio
15.	Naldini Giovanni	Luigi

17. — *Concorso per la sede di* FORLI'.

(Posti 6).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Tanfi Vittorio	Ortensio
2.	Pagliacci Sante	Giuseppe
3.	Poni Nino	Guido
4.	Bolognesi Ugo	Amedeo
5.	Tamburini Giovanni	Mariano
6.	Miccoli Ettore	Pasquale

18. — *Concorso per la sede di* GENOVA.

(Posti 86).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Brunetti Gio. Batta	Giovanni
2.	Mangini Luigi	Gio Batta
3.	Mirto Ernesto	—
4.	Orlandi Mario	Giuseppe
5.	Mencacci Renato	Angelo
6.	Restori Carlo	Giuseppe
7.	Bertuccelli Bruno	Guido
8.	Baroncelli Leopoldo	Agostino
9.	Lipparini Gino	Antonio
10.	Rosa Annibale	Luigi
11.	Bertuccelli Inigo	Raffaello
12.	Bucci Leonida	Guido
13.	Dal Pino Egisto	Francesco
14.	Giampaoli Angelo	Vittorio
15.	Falcetta Amedeo	Giuseppe
16.	Del Nero Vasco	Amilcare
17.	Bertini Giovanni	Luigi
18.	Galassi Angelo	Umberto
19.	Schiaretti Renzo	Lodovico
20.	Manfrinati Mario	Luigi
21.	Zappa Giovanni	Enrico
22.	Garzella Manlio	Amleto
23.	Visconti Mario Luigi	Giuseppe
24.	Aloisini Luigi	Domenico
25.	Federico Giovanni	Francesco
26.	Bassi Walter	Achille
27.	Giannecchini Pilade	Ermenegildo
28.	Asciutto Giuseppe	Pietro
29.	Scappini Tommaso	Arnaldo
30.	Pastene Gio. Batta	Luigi
31.	De Ferrari Eugenio	Ettore
32.	Musetti Dino	Ilio
33.	Antichi Pietro Francesco	—
34.	Frosini Luigi	Gaetano
35.	Sgorbini Pericle	Guido
36.	Frisanco Romeo	Pietro
37.	Franceschini Gerusalemme	Giuseppe
38.	Saracco Giovanni	Domenico
39.	Giorgi Orlando	Ettore
40.	Amici Vittorio	Antonio
41.	Basso Giovanni	Francesco
42.	Scagliola Giuseppe	Pietro
43.	Morani Adriano	Domenico
44.	Seidenari Alvaro	Cesare
45.	Di Giovanni Girolamo	Giuseppe
46.	Perugini Umberto	Ugo
47.	Tonoli Giuseppe	Luigi
48.	Parra Renzo	Amedeo
49.	Ferrea Antonio	Giuseppe
50.	Bussoli Mario	Adeodato
51.	Mabelli Ghino	Camillo
52.	Zaniletti Pietro	Giov. Antonio
53.	Caresana Aronne	Carlo
54.	Pasini Paolo	Andrea
55.	Pucci Mario	Olimpio
56.	Zanone Carlo	Giovanni
57.	Colli Carlo	Battista
58.	Montecchi Mario	Renzo
59.	Gallia Francesco Giuseppe	Bruno
60.	Francia Mario	Pietro
61.	Lamberti Alfonso	Eugenio
62.	Barbera Antonio	Tommaso
63.	Cardone Domenico	Luigi
64.	Fabbri Mario	Pasquale
65.	Zerboni Livio	Davide
66.	Riva Angelo	Giuseppe
67.	Stevano Giulio	Enrico
68.	Ferrari Giuseppe	Luigi
69.	Ghigliotti Giovanni	Luigi
70.	Lagazio Agostino	Enrico
71.	Chio Roberto	—
72.	Guerrini Dario	Francesco
73.	Carbone Armando	Francesco
74.	Calvano Liberto	Antonio
75.	Nardini Ivanoe	Piacentino
76.	Balletto Vito	Angelo
77.	Banti Alfredo	Torello
78.	Campagna Salvatore	Fedele
79.	Mineo Vincenzo	Gaetano
80.	Casamassima Alberto	Vito Michele
81.	Sciuto Salvatore	Domenico
82.	Maschero Ferrer	Giovanni
83.	Tomaselli Antonino	Luciano
84.	Torri Aldo	Pirro
85.	Barocci Artemio	Settimio
86.	Ortu Calvero Dino	Marco

19. — *Concorso per la sede di* GORIZIA.

(Posti 5).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Lestan Emilio	Agostino
2.	Medessi Alfredo	Giovanni
3.	Leon Giuseppe	Giuseppe
4.	Periz Luigi	Antonio
5.	Novelli Mario Pietro	Giovanni

20. — *Concorso per la sede di* IMPERIA.

(Posti 6).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Sartoris Edoardo	Cesare
2.	Rodi Silvio	Donato
3.	Gola Giuseppe	Giovanni
4.	Gandolfo Eugenio Maurizio	Giacomo
5.	Lavagna Giuseppe	Giobbe
6.	Telefono Francesco	Umberto

21. — *Concorso per la sede di* LECCE.

(Posti 5).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	De Giorgi Rosario	Carmelo
2.	D'Atri Giuseppe	Gennaro
3.	Perulli Armando	Paolino
4.	Danese Francesco	Michele
5.	Falsanito Carmelo	Errico

22. — *Concorso per la sede di* LIVORNO.

(Posti 10).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Mazzini Leonello	Domenico
2.	Ghelardi Rolando Aquilino	Raffaello
3.	Sbrana Primo	Amleto
4.	Macaluso Vincenzo	Pietro
5.	Fontana Ferruccio	Bernardo
6.	Ghilarducci Antonio Luigi	Angelo
7.	Baldacci Demetrio	Curzio
8.	Battaglini Libero	Cesare
9.	Merelli Renato	Rodolfo
10.	Poli Luciano	Costa

23. — *Concorso per la sede di* MESSINA.

(Posti 7).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Casile Domenico	Antonino
2.	Cacciola Giacomo	Salvatore
3.	Pedeli Filippo	Stellario
4.	Tricomi Pietro	Letterio
5.	Di Brasi Ernesto	Francesco
6.	Di Pietro Giovanni	Venerando
7.	Crupi Giovanni	Giovanni

24. — *Concorso per la sede di* MILANO.

(Porti 111).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Della Torre Teodorico	Alfredo
2.	Bergamaschi Natale	Giovanni
3.	Gherardini Edgardo	Alfonso
4.	Valsecchi Carlo	Giuseppe
5.	Russo Arturo	Giuseppe
6.	Farina Ermanno Rocco	Giuseppe
7.	Brunelli Gino	Emanuele
8.	Midani David	Andrea
9.	Mazzali Guido	Luigi
10.	Mangiacavalli Luigi Giov.	Filippo
11.	Tosonotti Rinaldo	Ernesto
12.	Verticelli Tripoli	Felice

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
13.	Aletti Angelo	Carlo
14.	Maramotti Fernando	Luigi
15.	Dinolfo Calogero	Alfonso
16.	Zambianchi Mario	Giacomo
17.	Badalati Agostino	Andrea
18.	Mandibola Carlo	Giuseppe
19.	Carmignani Egidio	Natale
20.	Cappalunga Vincenzo	Vincenzo
21.	Rigobello Francesco	Giuseppe
22.	Bergomi Angelo	Luigi
23.	Albè Camillo	Francesco
24.	Di Todaro Mario	Nicola
25.	Alessi Gabriello	Giovanni
26.	Mirulla Rosario	Antonio
27.	Miselli Mario	Michele
28.	Giambertone Salvatore	Camillo
29.	Gariboldi Ambrogio	Pietro
30.	Vercesi Aurelio	Maggiorino
31.	Zorloni Ernesto	Carlo
32.	Baoducci Ferrer	Ferruccio
33.	Ieraci Giuseppe	Rocco
34.	Fontana Giuseppe	Francesco
35.	Sciortino Salvatore	Giuseppe
36.	Guarnaschelli Antonio	Pierino
37.	Cordioli Bruno	Adelino
38.	Porri Santo	Angelo
39.	Setti Urano	Alfredo
40.	Olivieri Iafet	Alfredo
41.	Ballabio Elvezio	Pietro
42.	Cugnoli Bruno	Alfredo
43.	Leonzio Pasquale	Carmine
44.	Mariz Steno	—
45.	Mirabelli Antonio	Pietro
46.	Faes Guido	Beniamino
47.	Limani Bruno	Tranquillo
48.	Giaroni Francesco	Pietro
49.	Giammuso Giuseppe	Angelo
50.	Buraglio Pierino	Francesco
51.	Calzolari Domenico	Nicodemo
52.	Ferrari Guido	Clorindo
53.	Melzi Lorenzo	Carlo
54.	D'Amico Antonino	Domenico
55.	Chiorino Luigi	Nicola
56.	Campari Clemente	Antonio
57.	Bonaventura Salvatore	Santo
58.	Gadotti Federico	Augusto
59.	Campagnola Gaetano	Pilade
60.	Domenicucci Umberto	Astorre
61.	Rossi Antonio	Pietro
62.	Ferrari Luigi	Giuseppe
63.	Moia Arturo	Raffaele
64.	D'Attoma Pietro	Giovanni
65.	Abbate Giuseppe	Carmelo
66.	Chiossi Gino	Enrico
67.	Orzillo Ampellio	—
68.	Facin Saverio	Giuseppe
69.	Mainardi Vittorio	Luigi
70.	De Tommaso Duilio	Francesco
71.	Sestino Antonio	Enrico
72.	Chiesa Celestino Luigi	Celestino
73.	Testa Paolo	Angelo
74.	Migliora Antonio	Giacomo
75.	Menegazzi Cesare	Giosuè
76.	Guarracino Federico	Carlo
77.	Luppi Romeo	Armando
78.	Andreolli Antenore	Paolo
79.	Gangini Mario Antenore	Giovanni
80.	Malvicini Giulio	Gabriele
81.	Boni Graziano	Romeo
82.	Ferrara Michelangelo	Francesco
83.	Vincenzi Ernesto	Virgilio
84.	Sampieri Umberto	Giuseppe
85.	Ravaglia Renato	Ugo
86.	Bartolo Gaetano	Nicola
87.	Fizzotti Gaudenzio	Francesco
88.	Parmesani Luigi	Arsenio
89.	Ticinelli Rifeo	Vasco
90.	Ventura Saverio	Pietro
91.	Sartori Mario	Eugenio
92.	Tosi Gorino	Oddone
93.	Catozzi Ottorino	Amilcare
94.	Russo Eugenio	Mariano
95.	Vetti Vito Antonio	Filippo
96.	Leone Paolo	Domenico
97.	Grimaldi Salvatore	Giuseppe
98.	Cavallaro Giuseppe	Carmelo
99.	Morselli Antonio	Pietro
100.	Masini Mario	Aristide
101.	Baroni Enrico	Albino
102.	Casadei Aldo	Antonio
103.	Cavazzi Antonio	Emilio
104.	Casadei Nino	Antonio
105.	Gatti Enrico	Ugo
106.	Armani Carlo	Ambrogio
107.	Dedè Luigi	Pietro
108.	Risiglione Carmelo	Prospero
109.	Frattini Federico	Anselmo
110.	Vasumini Fulvio	Luigi
111.	Castagna Danilo	Raimondo

25. — *Concorso per la sede di* NAPOLI.

(Posti 82).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Ferragina Vitaliano	Luigi
2.	Zazzaro Giovanni	Donato
3.	Russo Mariano	Antonio
4.	Cuozzo Giovanni	Salvatore
5.	Filace Luigi	Giovanni
6.	Casella Antonio	Salvatore
7.	Trezza Gennaro	Domenico
8.	Di Napoli Noè	Agostino
9.	Corbi Duilio	Pompeo
10.	Lovassi Pasquale	Luigi
11.	Cangiano Alberto	Ferdinando
12.	Ragozini Vincenzo	Francesco
13.	Pianese Donato	Giuseppe
14.	Paragallo Loreto	Alfonso
15.	Nocerino Agostino	Alessandro
16.	Bocciero Francesco	Salvatore
17.	Pardi Gaetano	Pasquale
18.	Benincaso Vincenzo	Catello
19.	Asciutto Saverio	Pietro
20.	Giustra Pasquale	Francesco
21.	Materazzo Umberto	Gio. Batta
22.	Antignani Vittorio	Felice
23.	Santamaria Consolato	Orlando
24.	Curci Domenico	Nicola
25.	Fortugno Nicola	Antonio
26.	Petrellese Giuseppe	Biagio
27.	Finizio Giuseppe	Pasquale
28.	Caivano Nicola	Giuseppe
29.	De Caprio Giuseppe	Arturo
30.	Cappiello Vincenzo	Michele
31.	Postù Domenico	Sebastiano
32.	Canu Andrea	Giuseppe
33.	D'Eustacchio Renato	Ettore
34.	Festa Luigi	Giuseppe
35.	Fichera Francesco	Guglielmo
36.	Zerlenga Giuseppe	Raffaele
37.	Ieppariello Ugo	Gerardo
38.	Mazzoni Odoviglio	Antonio
39.	Suraci Vincenzo	Carmelo
40.	Urciuolo Gaetano	Carmine
41.	Merre Raffaele	Lucio
42.	Brocca Antonio	—
43.	Vanore Michele	Giusto
44.	Genovese Giuseppe	Giuseppe
45.	Raffaele Nicola	Francesco
46.	Pasquarella Antonio	Francesco
47.	De Carlo Mario	Girolamo
48.	Neto Bernardo	Natale
49.	Mancuso Antonio	Ottavio
50.	Carrano Andrea	Alfonso
51.	Foti Alfonso	Rocco
52.	Santoro Gennaro	Giuseppe
53.	Bellavita Raffaele	Luigi
54.	Amoroso Francesco	Francesco
55.	Rafeli Francesco	Antonio
56.	Mantica Carlo	—
57.	Gargiulo Nicola	Gennaro
58.	Laserpe Arturo	Emilio

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
59.	Gandolfo Francesco	Luigi
60.	Lobello Carlo	Carmine
61.	Fortuna Salvatore	Giuseppe
62.	Testa Gennaro	Giovanni
63.	Balbi Federico	Vincenzo
64.	Aprea Francesco	Errico
65.	Lo Porto Rosario	Salvatore
66.	Esposito Giuseppe	Vincenzo
67.	Salcini Mario	Angelo
68.	Fenza Gennaro	Alfonso
69.	Puccio Vincenzo	Girolamo
70.	Merolla Vincenzo	Francesco
71.	Mazziotti Alberto	Giosuè
72.	Iacono Mario	Luigi
73.	Guido Giuseppe	Antonio
74.	Esposito Luigi	Pasquale
75.	Furone Alberto	Giovanni
76.	Amato Armando	Pasquale
77.	Lo Presti Francesco	Salvatore
78.	Loffredo Pasquale	Domenico
79.	Parisi Gaspare	Vito
80.	Luongo Giovanni	Gennaro
81.	Amadio Carmelo	Pietro
82.	Castiello Luigi	Giacomo

26. — *Concorso per la sede di* NOVARA.

(Posti 12).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Cavenaghi Giovanni	Luigi
2.	Bossetti Pietro	Luigi
3.	Brustia Luigi	Stefano
4.	Canara Guido	Giuseppe
5.	Ferè Francesco	Bernardo
6.	Tardani Achille	Giuliano
7.	Chiavai Benedetto	Giacomo
8.	Tozzi Guerrino	Fedele
9.	Bonetti Annibale	Francesco
10.	Gazza Emilio	Dante
11.	Barbieri Peppino	Alberto
12.	Castelli Ferruccio	Telesforo

27. — *Concorso per la sede di* PADOVA.

(Posti 10).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1	Tognon Osvaldo	Ferdinando
2.	Schiccheri Mario	Lucio
3.	Canton Urbano	Giovanni
4.	Albiero Giuseppe	Costante
5.	Veller Lodovico	Oreste
6.	Maran Antonio	Luigi
7.	Cappelletto Alessandro	Fabio
8.	Gomiero Tarquinio	Albino
9.	Sardena Giovanni	Alessandro
10.	Negro Giacomo	Angelo

28. — *Concorso per la sede di* PALERMO.

(Posti 28).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Campione Diego	Placido
2.	Pollarà Francesco	Giuseppe
3.	Sciortino Vincenzo	Giovanni
4.	Giordano Fortunato	Achille
5.	Scalavino Mario	Antonino
6.	Passaniti Giuseppe	Pasquale
7.	Mattina Antonino	Nicolò
8.	Di Gregoli Pietro	Salvatore
9.	Costa Gaspare	Antonino
10.	Toscano Amelio-Saverio	Giuseppe
11.	D'Anna Luigi	Antonino
12.	Cannilla Gaetano	Raffaele
13.	Speciale Raffaele	Giovanni
14.	Labate Lorenzo	Annunziato
15.	Gallo Afflitto Gaetano	Vincenzo
16.	Rao Eduardo	Salvatore
17.	Vullo Giuseppe	Sebastiano
18.	Miconi Rocchi Gaetano	Arbace
19.	Spanti Demetrio	Nicola
20.	Anelli Alfredo	Vincenzo
21.	Sutera Salvatore	Vincenzo
22.	Gianguzza Francesco Paolo	Rosario
23.	Bilello Andrea	Biagio
24.	Rosciglione Carmelo	Salvatore
25.	Ortolano Antonino	Camillo
26.	Rosciglione Michele	Salvatore
27.	Rotondo Giuseppe	Giuseppe
28.	Dentici Francesco	Michele

29. — *Concorso per la sede di* PARMA.

(Posti 5).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Cugini Giuseppe	Roberto
2.	Magnani Giacomo	Guglielmo
3.	Zironi Aldo	Giuseppe
4.	Rosi Paride	Riccardo
5.	Silva Alfredo	Tommaso

30. — *Concorso per la sede di* PERUGIA.

(Posti 6).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Brunelli Giuseppe	Mario
2.	Bracarda Adelio	Geremia
3.	Raggioli Gaetano	Dante
4.	Vitalesta Mario	Luigi
5.	Spadoni Luigi	Giotto
6.	Bravetti Renato	Arnaldo

31. — *Concorso per la sede di* POLA.

(Posti 5).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Pucchi Ermido	Giovanni
2.	Macorini Stefano	Stefano
3.	Zampini Nello	Giovanni
4.	Capponi Carlo Gino	Gino
5.	Zoccatelli Ottorino	Angelo

32. — *Concorso per la sede di* REGGIO EMILIA.

(Posti 4).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Tarabusi Vasco	Luigi
2.	Degl'Incerti Emilio	Amedeo
3.	Turci Walter	Adeodemo
4.	Grassi Pierino	Riccardo

33. — *Concorso per la sede di* ROMA.

(Posti 206).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Leonardi Eugenio	Giuseppe
2.	Federici Pietro	Giacinto
3.	Saurini Alessandro	Angelo
4.	Leonardi Giovanni	Giuseppe
5.	De Prosperis Giulio	Augusto
6.	Conti Angelo	Mariano
7.	Ricci Tito	Antonio
8.	Pace Cesare	Sabatino
9.	Morelli Francesco	Paolo
10.	Nardi Francesco	Filippo
11.	Morettini Giovanni	Pasquale
12.	Cavallini Amilcare	Giuseppe
13.	Valvassori Fernando	Gaetano
14.	Simoncelli Vincenzo	Luigi
15.	Salvati Girolamo	Nicola
16.	Guarnieri Guerrino	Giuseppe
17.	Martella Domenico	Barnaba
18.	Montagni Pasquale	—
19.	Bandierini Nazzareno	Primo
20.	Santoro Augusto	Pietro
21.	Cianfrocca Tullio	Gerardo
22.	Ripani Giulio	Sante
23.	Angelucci Ernesto	Felice
24.	Mestici Attilio	Antonio
25.	Pacchiarotti Giuseppe	Gaetano
26.	Bianchi Sabatino	Pasquale
27.	Lanna Antonio	Giuseppe
28.	Nava Augusto	Antonino
29.	Ricci Salvatore	Domenico
30.	Mestichelli Romeo	Carlo

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
31.	Rosa Alfredo	Francesco
32.	Cavalli Luigi	Giuseppe
33.	Mazzapica Antonio	Mario
34.	Minadeo Luigi	Michelangelo
35.	Inches Bernardino	Marzio
36.	Callisto Nicola	Antonio
37.	Filippini Romeo	Domenico
38.	Filippini Luigi	Giuseppe
39.	Longo Salvatore	Francesco
40.	Farinelli Aristodemo	Romeo
41.	Stellatelli Nicola	Francesco Paolo
42.	Bonifacio Angelo	Cosimo
43.	Asciutti Aldo	Clodoveo
44.	Lamia Antonino	—
45.	Cecchi Iliò	Eduardo
46.	Pitoni Angelo	Giuseppe
47.	Turini Oliviero	Arturo
48.	Curcuruto Giuseppe	Carmelo
49.	Sannazzari Iacopo	Roberto
50.	De Canale Antonio	Gaetano
51.	Sollazzini Radames	Enrico
52.	Bartali Giovanni	Giulio
53.	Teveroni Cesare	—
54.	Sardella Vincenzo	Francesco Saverio
55.	Angeli Matteo	Luigi
56.	Marti Antonio	—
57.	Guido Francesco	Orazio
58.	Bellucci Renato	Nello
59.	Perricone Luigi	Francesco
60.	Passariello Enrico	Lazzaro
61.	Capodagli Egisto	Oddo
62.	Bertoni Eldo	Rinaldo
63.	Cannizzo Gaetano Salvatore	Sebastiano
64.	Iacopini Vincenzo	Silvio
65.	Nasonte Natale	Calogero
66.	Casillo Nicola	Michele
67.	Ciogli Venanzio	Angelo
68.	Fierro Vincenzo	Rocco
69.	Graziosi Ottavio	Cesare
70.	Tavanti Armando	Gioacchino
71.	Giustini Antonio	Pietro
72.	Corrado Renato	Giuseppe
73.	Di Natale Gaetano	Francesco
74.	Rutigliano Emanuele	Salvatore
75.	Ceccarelli Giuseppe	Silverio
76.	Pastorella Ottavio	Raffaele
77.	Ridolfi Federico	Sante
78.	Griffoni Augusto	Umberto
79.	Amidani Alberto	Attilio
80.	De Paolis Felice	Vincenzo
81.	Russo Luigi	Vito
82.	Marsiglia Giuseppe	Salvatore
83.	Mezzalana Carlo	Raffaele
84.	Alfonzetti Nillo	Eugenio
85.	Damiani Guglielmo	Alfonso
86.	Aureli Mario	Marino
87.	Grifoni Romeo	Terenzio
88.	Giorgi Sergio	Gherio
89.	Smedile Salvatore	Gioacchino
90.	Purgotti Attilio	Enrico
91.	Pastano Vincenzo	Rocco
92.	Conti Terenzio	Serafino
93.	Fazio Alberto	Luigi
94.	Veschi Onorato	Angelo
95.	De Rubeis Ettore	Mattia
96.	D'Elia Lupo Francesco Domenico	Lupo Vincenzo
97.	Piraino Onofrio	Paolo
98.	Berti Osvaldo	Roberto
99.	Livia Francesco	Giorgio
100.	Zaretti Attilio	Pietro
101.	Carovigno Pasquale	Liborio
102.	Passarella Giovanni	Domenico
103.	De Angelis Osvaldo	Nazzareno
104.	Emiliozzi Canzio	Marino
105.	Scarpati Pasquale	Renato
106.	Scarponi Amos	Duilio
107.	Roma Vincenzo Cosimo	Giuseppe
108.	Latini Latino	Benedetto
109.	Spadafora Gabriele	Cesare
110.	Madorno Adolfo	Michele
111.	Bachetti Otello	Antonio
112.	Criscione Vincenzo	Giuseppe
113.	Serafini Vitalino	Raffaele
114.	Rizzo Primo	Antonio
115.	Denaro Salvatore	Pietro
116.	Sola Franco	Carlo
117.	Pastorella Francesco	Raffaele
118.	Grasso Odoardo	Salvatore
119.	Fumelli Nazzareno	Alfredo
120.	Rosa Dino	Gaetano
121.	Mennea Domenico	Vito
122.	Abbate Basilio	Carmelo
123.	Petringa Filippo	Angelo Gioacchino
124.	Ballarini Onelio	Cesare
125.	Giampieri Aroldo	Emilio
126.	Ricaldone Alessandro	Giacomo
127.	Camponi Renato	Telemaco
128.	Aloia Gaetano	Francesco
129.	Re Gennaro	Domenico
130.	Foti Salvatore	Rosario
131.	Vicario Enrico	Camillo
132.	Tolu Pietro	Giuseppe
133.	Ranieri Carmelo	Carmelo
134.	Ciaramella Pasquale	Giovanni
135.	Parrella Pasquale	Antonio
136.	Caruso Giuseppe	Francesco
137.	Nevi Francesco	Aristide
138.	Iantomasi Luigi	Antonio
139.	Sordoni Adelio	Marino
140.	Palma Fernando	Bernardino
141.	Curtò Biagio	Orazio
142.	Rocchetti Eugendo	Ernesto
143.	Massaro Francesco	Nicola
144.	Guerrieri Giovanni	Michelangelo
145.	Zanconi Arturo	Luigi
146.	Coletti Mario	Marino
147.	Castellano Antonio	Salvatore
148.	Bianchini Luigi	Sesto
149.	Cinelli Giuseppe	Vincenzo
150.	Monti Aldo	—
151.	Polisini Guglielmo	Angelo
152.	Vizzaccaro Dante	Moderato
153.	Spuntone Salvatore	Angelo
154.	Elisei Filippo	Antonio
155.	Calcagnetti Alfonso	Mariano
156.	Bernabei Elio	Luigi
157.	Marianelli Armando	Domenico
158.	Minutoli Giuseppe	—
159.	Principato Antonio	Giuseppe
160.	Rotanti Angelo	Giovanni
161.	Vaccarella Igino	Antonio
162.	Gregori Pirro	Giovanni
163.	Sparaneo Vincenzo	Giuseppe
164.	Arcuri Antonino	Vincenzo
165.	Pace Emanuele	Francesco
166.	Locci Giannino	Antioco
167.	D'Angelo Giuseppe	Salvatore
168.	Smeraldi Stanislao	Lucio
169.	Peretti Vincenzo	Corrado
170.	Guerrieri Alessandro	Michelangelo
171.	Zattera Angelo	Torquato
172.	Bucciarelli Lorenzo	Torquato
173.	Querini Pio	Francesco
174.	Taffara Giovanni	Agatino
175.	Tartaglia Addolorato	Antonino
176.	Piu Costantino	Salvatore
177.	Stella Alfredo	Giuseppe
178.	Catalano Rosario	Claudio
179.	Filingeri Giuseppe	Damiano
180.	Lucarelli Publio	Luigi
181.	Gangi Michele	Angelo
182.	Catà Elio	Luigi
183.	Bordicchia Aldo	Nazareno
184.	Mari Ademo	Corrado
185.	Scarnati Francesco	Ferdinando
186.	Rosi Alvaro	Cesare
187.	Marchiani Gino	Alessandro
188.	Apolloni Alfredo	Paolo
189.	De Luca Gaetano	Mario
190.	Ciofetta Giuseppe	Domenico
191.	Bella Guglielmo	Carlo

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
192.	Scarantino Salvatore	Santo
193.	Aiello Orazio	Salvatore
194.	Staforte Luigi	Agostino
195.	Faccenda Eugenio	Antonio
196.	Zazza Alfredo	Antonio
197.	Simbula Bruno	Francesco
198.	Micheletti Francesco	Giuseppe
199.	Starace Francesco	Antonio
200.	Daini Gaetano	Cesare
201.	Tomolillo Giovanni	Augusto
202.	Serra Antonio	Salvatore
203.	Cavaricci Fausto	Giovanni
204.	Greco Simone	Rosario
205.	Serafini Lino	Pietro
206.	Pasquarelli Fernando	Enrico

34. — *Concorso per la sede di* ROVIGO.

(Posti 4).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Ceccolin Dionisio	Giovanni
2.	Rizzi Giuseppe	Claudio
3.	Cavallaro Ferruccio	Vittorio
4.	Meregalli Felice	Alfonso

35. — *Concorso per la sede di* SASSARI.

(Posti 5).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Manca Giosuè	Emanuele
2.	Puggioni Gavino	Andrea
3.	Dau Lorenzo	Vincenzo
4.	Melis Luigi	Pietro
5.	Torru Salvatore	Giuliano

36. — *Concorso per la sede di* SIENA.

(Posti 5).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Cerretani Nello	Francesco
2.	Furlan Luigi	Luigi
3.	Piochi Ugo	Alfredo
4.	Fiaschi Costantino	Giovanni
5.	Guerri Aldo	Roberrto

37. — *Concorso per la sede di* TARANTO.

(Posti 7).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Mancini Angelo	Giovanni
2.	Dragone Noè	Cosimo
3.	Ciriolo Salvatore Edoardo	Raffaele Salvatore
4.	Scialpt Salvatore	Francesco
5.	Ciraci Rocco	Antonio
6.	Brocca Luigi	—
7.	Istria Dante	—

38. — *Concorso per la sede di* TORINO.

(Posti 47).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Genola Ettore	Cesare
2.	Peloni Filiberto	Marino
3.	Cerutti Giuseppe	Angelo
4.	Garassino Giuseppe	Matteo
5.	Badietti Vincenzo	—
6.	Burrai Rodi Mario	Francesco
7.	Marchetti Luigi	Alessandro
8.	Indelicato Vito	Raffaele
9.	Ramini Archimede	Amerigo
10.	Zavatta Cesare	Giuseppe
11.	Donzella Emanuele	Giovanni
12.	Di Paolo Francesco	Pasquale
13.	Ferrario Benedetto	Raimondo
14.	Zanella Fernando	Umberto
15.	Fella Giacolino	Beniamino
16.	Di Nicola Renato	Geremia
17.	Mulinacci Mario	Adenago
18.	Gervasini Augusto	Emilio
19.	Bazzanello Mario	Mansueto
20.	Salis Mario	Giuseppe
21.	Aletti Luigi	Carlo
22.	Mozzati Carlo	Paolo
23.	Iacomoni Vittorio	Isacco
24.	Licciardello Giuseppe	Matteo
25.	Petrolini Renato	Pietro
26.	Zaffoni Emanuele	Antonio
27.	Motta Antonino	Giuseppe
28.	De Filippis Antonio	Giacomo
29.	Allegra Stellario	Lorenzo
30.	Giusto Vito	Vito
31.	Martines Gaetano	Agostino
32.	Ferigo Riccardo	Antonio
33.	Verdica Costantini Angelo	Orazio
34.	Vacchiano Clemente	Michele
35.	Marsala Antonino	Salvatore
36.	Cardellicchio Carlo Alberto	Nicola
37.	Gasperini Renzo	Gino
38.	Baldini Antonio	Giuseppe
39.	Vaccaro Ugo	Francesco
40.	Bontempo Emilio	Salvatore
41.	Boffito Camillo	Pietro
42.	Mazzarino Salvatore	Giuseppe
43.	Badalamenti Carlo	Filippo
44.	Lo Vullo Domenico	Ferdinando
45.	Mandanici Nazzareno	Paolo
46.	Fontana Pietro	Angelo
47.	Zanolini Natale	Angelo

39. — *Concorso per la sede di* TRAPANI.

(Posti 4).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Indelicato Rocco	Antonio
2.	Fugallo Salvatore	Salvatore
3.	Cialona Pietro	Leonardo
4.	Regni Mario	Oreste

40. — *Concorso per la sede di* TREVISO.

(Posti 4).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Isetto Luigi	Giovanni
2.	Sartorello Amedeo	Romano
3.	Urban Luigi	Ettore
4.	Umelesi Angelo	Andrea

41. — *Concorso per la sede di* TRIESTE.

(Posti 37).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Sumberesi Tiziano	Antonio
2.	Giamporcaro Vittorio	Gaetano
3.	Palumbo Emanuele	Nicola
4.	Vergaglia Guido	Francesco
5.	Palumbo Emanuele	Giovanni
6.	Chiantella Giovanni	Diego
7.	Pallini Giulio	Vito
8.	Iustolin Mario	Emilio
9.	Legovich Mario	Martino
10.	Battaglia Vincenzo	Gennaro
11.	Sciannamblo Giuseppe	Vito
12.	Saccorotti Giovanni	Luigi
13.	Pisani Guido	Carlo
14.	Fonda Giorgio	Lucio
15.	Arena Giuseppe	Salvatore
16.	Farinelli Alcide	Eduardo
17.	Michelazzi Bruno	Antonio
18.	Manteo Giuseppe	Concetto
19.	Baron Giuseppe	Celeste
20.	Marini Ermanno	Carlo
21.	Carone Giuseppe	Tommaso
22.	Ceschia Arcangelo	Arcangelo
23.	Sanlorenzo Giacomo Paolo	Luigi
24.	Riccardi Salvatore	Raimondo
25.	Bossi Oreste	Antonio
26.	Perla Salvatore	Rocco
27.	Pignatelli Ruggiero	Giuseppe
28.	Decandido Gilberto	Carlo
29.	Ceschia Giusto	Francesco
30.	Riviani Domenico	Evaristo
31.	Amodeo Sebastiano	Corrado

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
32.	Mariani Albino	Luigi
33.	Lombardo Calogero	Giacomo
34.	Olivo Longino	Evaristo
35.	Merendino Giuseppe	Salvatore
36.	Naselli Luigi	Luigi
37.	Sperini Arturo	Antonio

42. — *Concorso per la sede di* UDINE.

(Posti 9).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Ronco Aristide	Giuseppe
2.	Martignon Antonio	Angelo
3.	Franzolini Giuseppe	Agostino
4.	Simonelli Cristaldo	Carlo
5.	Petrosini Francesco	Francesco
6.	Piani Giuseppe	Francesco
7.	Casarsa Ettore	Cesare
8.	Perini Guido	Giuseppe
9.	Cogo Otello	Fidenzio

43. — *Concorso per la sede di* VENEZIA.

(Posti 37).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Toaldo Alberto	Pietro
2.	Trabucco Domenico	Antonio
3.	Zanata Giovanni	Luigi
4.	Colladon Giordano	Giovanni
5.	Cattaruzzo Arturo	Angelo
6.	Savio Ermenegildo	Lorenzo
7.	Busato Alfredo	Giovanni
8.	Bellotto Gino	Giuseppe
9.	Polana Giuseppe	Vittorio
10.	Pasqual Stefano	Angelo
11.	Beozzo Bruno	Federico
12.	Micheroux Emilio	Domenico
13.	Giurin Mario	Antonio
14.	Sciascia Luigi	Nunzio
15.	Modonese Mario	Casimiro
16.	Carniello Romolo	Egidio
17.	Busato Marco	Antonio
18.	Biasioli Isidoro	Sante
19.	Bettin Girardo	Anselmo
20.	De Prat Bruno	Attilio
21.	Dal Soldà Emilio	Luciano
22.	Gervasoni Giovanni	Cristoforo
23.	Banzato Gino	Vincenzo
24.	De Nardin Ferruccio	Guglielmo
25.	Malusa Antonio	Edoardo
26.	Tamburini Antonio	Giovanni
27.	Grassetti Antonio	Pietro
28.	Mander Ferruccio	Valentino
29.	Soncin Giovanni	Ettore
30.	Siega Angelo	Giacomo
31.	Chioatero Enrico	Pietro
32.	Penzo Redento	Pietro
33.	Righetto Umberto	Antonio
34.	Ambrosini Ruggero	Leopoldo
35.	Zoico Giovanni	Angelo
36.	Caretto Giovanni	Giacinto
37.	Robazza Gino	Pietro

44. — *Concorso per la sede di* VERCELLI.

(Posti 5).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Tomatis Francesco	Paolo
2.	Calinno Ferdinando	—
3.	Bethaz Celestino	Celestino
4.	Saviolo Antonio	Carlo
5.	Pensotti Lodovico	Pietro

45. — *Concorso per la sede di* VERONA.

(Posti 9).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Guidi Ferdinando	Gedeone
2.	Zuliani Luigi	Gaetano
3.	Bandoria Sante	Francesco
4.	Fratesi Giovanni	Vincenzo
5.	Vischioni Antonio	Guglielmo
6.	Cimadomo Federico	Antonio
7.	Trentini Gino	Antonio
8.	Bonato Domenico	Gaetano
9.	Giarola Eugenio	Virginio

46. — *Concorso per la sede di* VICENZA.

(Posti 5).

Numero d'ordine	Cognome e nome	Paternità
1.	Cegalin Eliseo	Luigi
2.	Zilio Giovanni	Fortunato
3.	Pirolo Virginio	Luciano
4.	Brunello Costantino	Desiderio
5.	Masolo Luciano	Antonio

(111)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a 143 posti di volontario di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo B).

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto-legge 30 settembre 1922, n. 1290, e successive aggiunte e modificazioni;
Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745, modificato con i Regi decreti-legge 23 aprile 1931, n. 475, 5 novembre 1931, n. 1444, e 28 settembre 1933, nn. 1281 e 1282;
Visto il R. decreto-legge 6 giugno 1929, n. 1024;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, 13 dicembre 1933, n. 1706, e R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Visto l'art. 1 del decreto di S. E. il Capo del Governo in data 10 ottobre 1934-XII, per la copertura dei posti vacanti nelle Amministrazioni dello Stato per l'anno 1935;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso per 143 posti di volontario di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo *B*).

Art. 2.

Gli aspiranti, per essere ammessi al concorso, devono farne domanda su carta da bollo da L. 5 diretta al Ministero di grazia e giustizia e presentarla al Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, durante l'orario di ufficio, con l'esatta indicazione del domicilio e della residenza.

Art. 3.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, in conformità del disposto del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune nel quale l'aspirante risiede;

d) certificato medico di sana costituzione fisica rilasciato da un ufficiale medico militare, o dal medico provinciale o dal medico condotto comunale. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

e) ritratto in fotografia formato visita, vidimato da un Regio notaio;

f) certificato generale del casellario giudiziario;

g) diploma di maturità classica o scientifica, di abilitazione tecnica (sezione ragioneria, agrimensura, commerciale, industriale), di abilitazione magistrale o di licenza di Istituto nautico, in originale, in copia notarile o relativo certificato.

A detti titoli sono equiparati, per coloro che appartengono alle Provincie annesse con leggi 26 settembre 1920, n. 1322; e 19 dicembre 1920, n. 1778, le licenze equipollenti conseguite in una scuola media dell'ex Impero austro-ungarico;

h) certificato di iscrizione nel Partito Nazionale Fascista o nei Fasci giovanili di combattimento o nei Gruppi universitari fascisti da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente, attestante la ininterrotta iscrizione.

Per gli italiani, non regnicoli, è richiesta l'iscrizione ai Fasci di combattimento all'estero con certificato redatto su carta legale, firmato personalmente dal Segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero, vistato, per ratifica da S. E. il Segretario del Partito o da uno dei Vice Segretari del Partito stesso;

i) documenti comprovanti, se del caso, che il candidato sia insignito di medaglia al valor militare, sia mutilato od invalido di guerra o per la causa nazionale giusta la tabella *A*) annessa al Regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, e al decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876; che sia insignito di croce di guerra o di altra attestazione speciale al merito di guerra; che sia orfano di guerra o figlio di invalido di guerra o di caduto per la causa nazionale; che abbia prestato servizio militare come combattente (nel qual caso dovrà essere allegata alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare la dichiarazione integrativa di cui alla circolare n. 588 *Giornale militare* del 1922); che sia stato legionario fiumano; che sia stato imbarcato su navi mercantili durante la guerra 1915-1918; che rivesta la qualifica di ufficiale di complemento.

La qualifica di orfano di guerra o di caduto per la causa nazionale, di figlio di invalido di guerra, dovrà risultare da certificato in bollo da rilasciarsi dal podestà;

l) certificato, se del caso, di aver prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno, in uffici dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia.

I coniugati, con o senza prole, ed i vedovi con prole, dovranno produrre il relativo stato di famiglia.

Art. 4.

Non verranno ammessi al concorso i candidati che non abbiano compiuto gli anni 18 o che abbiano superato gli anni 25 alla data del presente bando.

Tale limite massimo di età è portato, per i mutilati o invalidi di guerra o per la causa nazionale e per i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra al valor militare, ad anni 39 non superati alla data anzidetta.

Resta fermo, in quanto applicabile, l'aumento di cinque anni stabiliti dalle disposizioni in vigore a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918.

Per coloro che risultino inscritti al P. N. F. o all'Avanguardia giovanile fascista, senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, il limite massimo di età, come sopra stabilito, è aumentato di quattro anni (anni 29).

Detto beneficio è concesso anche ai feriti per la Causa nazionale fascista in possesso del relativo brevetto, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, che risultino inscritti ininterrottamente al P. N. F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Tale requisito dovrà comprovarsi mediante certificato da rilasciarsi personalmente dal Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui risiede il concorrente, contenente la indicazione dell'anno, del mese e del giorno della iscrizione e ratificato da S. E. il Segretario del Partito od in sua vece dal Segretario amministrativo o dai Vice Segretari autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando, già rivestono la qualifica di impiegato civile statale di ruolo.

Le donne sono escluse dal presente concorso.

Art. 5.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzate. Quelli indicati alle lettere *b*), *c*), *d*), *f*) dell'art. 3 devono avere data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguiti i titoli richiesti prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e coloro che, avendo partecipato a due precedenti concorsi per lo stesso ruolo e gruppo, non abbiano conseguita l'idoneità.

Saranno respinte le domande presentate oltre il termine stabilito dall'art. 2 ovvero irregolarmente o insufficientemente documentate.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in servizio attivo civile in una Amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *e*), salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

Per gli aspiranti residenti nelle colonie, è consentito di presentare nel termine fissato, la sola domanda di ammissione al concorso, salvo ad integrarla con i prescritti documenti che dovranno pervenire al Ministero entro il termine successivo di trenta giorni e pena di inammissibilità.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età che deve sussistere alla data del bando di concorso.

Agli aspiranti ammessi al concorso sarà inviata una tessera personale di riconoscimento.

Per opportuna norma dei concorrenti si avverte che non saranno consentiti trasferimenti da una sede ad altra di esame (qualora le prove scritte si svolgano in più Corti di appello) se non per gravi e documentati motivi.

Art. 6.

Con provvedimento Ministeriale, non motivato ed insindacabile, potrà essere negata l'ammissione al concorso.

Art. 7.

Le prove scritte del concorso avranno luogo nelle sedi e nei giorni che verranno fissati con successivo decreto e rifletteranno le seguenti materie:

a) nozioni elementari di procedura civile e penale con speciale riguardo alle attribuzioni del cancelliere;

b) nozioni elementari di ordinamento generale giudiziario;

La prova orale avrà luogo in Roma presso il Ministero di grazia e giustizia e verterà sulle seguenti materie:

a) nozioni elementari di procedura civile e penale;

b) elementi di ordinamento generale giudiziario;

c) nozioni elementari sui principali servizi di cancelleria.

I candidati dovranno inoltre dar prova di possedere nozioni di ordinamento corporativo e nozioni di statistica con speciale riguardo alle funzioni giudiziarie, senza che, peraltro, tali materie costituiscano specifiche prove di esame.

Gli esami orali avranno luogo nei giorni ed ora che saranno indicati dalla Commissione esaminatrice e che verranno comunicati ai singoli concorrenti ammessi a sostenerli.

Art. 8.

Entro il limite massimo della metà dei posti messi a concorso, saranno assunti coloro che avendo conseguita l'idoneità nel presente concorso, abbiano partecipato alla guerra 1915-1918 in qualità di combattente, ai sensi del 2° comma dell'art. 41 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e relative modificazioni (ferma restando l'applicazione della legge 21 agosto 1921 n. 1312, e sue estensioni); gli orfani di guerra e dei caduti per la Causa nazionale, nonchè coloro che risultino regolarmente iscritti al P.N.F. senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, e i feriti per causa fascista, contemplati dall'art. 10 (capoverso) del Regio decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706.

Art. 9.

Nella formazione della graduatoria saranno applicate, a parità di merito, le preferenze stabilite dall'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, qui di seguito indicate, fermi i diritti concessi agli invalidi di guerra dalla legge 21 agosto 1921, n. 1312:

1. Gli insigniti di medaglia al valor militare.

2. I mutilati o invalidi di guerra o i mutilati o invalidi per la causa fascista.

3. Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista.

4. I feriti in combattimento nonchè quelli per la causa fascista quando siano in possesso del relativo brevetto e risultino iscritti

ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita.

5. Gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, e coloro che siano in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma, purchè ininterrottamente iscritti ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922.

6. I figli degli orfani di guerra e degli invalidi per la causa fascista.

7. Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti oppure che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922.

8. Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione della giustizia.

9. Coloro che rivestano la qualifica di ufficiali di complemento, ferme le eccezioni previste all'art. 10 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3224, nei confronti di coloro che non abbiano potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente, e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà.

10. I coniugati, con riguardo al numero dei figli.

Roma, addì 18 dicembre 1934 - Anno XIII

Il Guardasigilli: DE FRANCISCI.

(220)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso ad una borsa di perfezionamento per l'anno 1935-36 della « Fondazione Galileo Galilei » presso la Regia università di Pisa.

È aperto il concorso ad una borsa di perfezionamento riservata a laureati, cittadini italiani, o italiani non regnicoli, o stranieri, che si dedichino alle scienze sperimentali e che abbiano conseguito la laurea (o il titolo accademico corrispondente) da non oltre cinque anni alla data di chiusura del concorso.

Il vincitore del concorso, se italiano sarà destinato a quell'Istituto (nazionale o straniero) più confacente all'indole dei suoi studi; se straniero, dovrà frequentare per l'intero anno accademico (1° novembre 1935-31 ottobre 1936) un Istituto scientifico in Italia. Egli godrà di un assegno di L. 15.000 pagabile a rate trimestrali anticipate, oltre all'eventuale assegno supplementare per viaggi in terre d'oltre mare;

La 2ª e 3ª rata saranno pagate su presentazione di un certificato di frequenza rilasciato dall'Istituto prescelto per gli studi di perfezionamento: la 4ª ed ultima rata dopo la presentazione di una relazione particolareggiata degli studi compiuti, confermata dal Direttore dell'Istituto suddetto.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 4, o, se fatte all'estero, sottoposte al bollo straordinario prescritto, dovranno essere presentate o pervenire a questa Regia università entro il giorno 31 maggio 1935-XIII, termine perentorio.

I concorrenti dovranno allegare alla domanda:

a) certificato degli studi universitari compiuti, con l'indicazione del risultato di tutti gli esami superati compreso quello di laurea e la data di conseguimento della medesima;

b) dichiarazione sulla natura degli studi e delle ricerche a cui vogliono dedicarsi;

c) i lavori scientifici da essi eseguiti (allegati possibilmente in 5 copie, in ogni caso non meno di 3) e corredati delle dichiarazioni dei direttori degli Istituti presso i quali i lavori stessi furono eseguiti;

d) un'esposizione contenente esatte informazioni circa la natura degli studi compiuti (curriculum vitae);

c) tutti quegli altri titoli e documenti che ritengano utile presentare nel proprio interesse.

Tutti i documenti di cui alle lettere *a*) ed *e*) debbono essere redatti sulla prescritta carta bollata ò, se stranieri, sottoposti al bollo straordinario. Questi ultimi debbono inoltre essere muniti della prescritta legalizzazione dell'Autorità consolare italiana del luogo dove vengono rilasciati e del Ministero italiano degli affari esteri.

Pisa, 12 gennaio 1935 - Anno XIII

Il Rettore: Prof. A. CARLINI.

(192)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.